

Codice A2204A

D.D. 17 luglio 2026, n. 1197

Procedimento amministrativo di trasformazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) in associazioni o fondazioni di diritto privato. Approvazione modello di istanza.



ATTO DD 1197/A2204A/2026

DEL 17/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità

OGGETTO: Procedimento amministrativo di trasformazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) in associazioni o fondazioni di diritto privato. Approvazione modello di istanza.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2-2695 del 22 giugno 2026:

- si sono integrati la D.G.R. n. 23-437 del 02/08/2010 e l'allegato A della D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 disciplinando un nuovo procedimento amministrativo, per le finalità di cui all'articolo 24, comma 1 della L.R. 12/2017 e all'art. 2 della L.R. 10/2026, denominato "Trasformazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona in associazioni o fondazioni di diritto privato";

- si è disposto che la suddetta disciplina trova applicazione anche per le fattispecie previste all'art. 4 commi 6 e 7 della L.R. 12/2017;

- si è approvato, ai sensi dell'articolo 2 della L. 241 del 1990 e dell'art. 8 della L.R. 14/2014, il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui ai precedenti punti 1) e 2) del dispositivo della medesima deliberazione, definito in 120 giorni a decorrere dal ricevimento dell'istanza da parte del Responsabile del procedimento, che si individua nel Responsabile pro tempore del Settore regionale competente in materia di programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità;

- si è stabilito che il valore medio della produzione, che rileva nei casi di trasformazione delle Aziende ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 12/2017 - delineati in premessa alle lettere B.1) e B.2 - e dell'art. 2 della L.R. 10/2026, si calcola considerando, per ciascun anno, le entrate extratributarie accertate con riferimento all'anno di competenza del rendiconto considerato (Titolo III "Entrate extratributarie", Accertamenti di competenza, risultanti dal Conto del Bilancio di cui all'Allegato 10 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.);

- si è demandato al dirigente del Settore regionale “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della medesima deliberazione.

Ritenuto di dover approvare il modello per la presentazione delle istanze di trasformazione delle APSP in associazioni o fondazioni di diritto privato, allegato sotto la lettera A della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito a quanto sopra richiamato, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di mera approvazione di modulistica adottata in attuazione della D.G.R. n. 2-2695 del 22/06/2026 disciplinante il procedimento amministrativo denominato “Trasformazione della Aziende pubbliche di servizi alla persona in associazioni o fondazioni di diritto privato”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. n. 328/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 207/2001;
- la L.R. n. 1/2004;
- l'art. 17 della Legge regionale n. 23/2008;
- la L.R. n. 12/2017;
- la L.R. n. 10/2026;
- la DGR n. 2-2695 del 22/06/2026.;

determina

- di approvare il modello per la presentazione delle istanze di trasformazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (APSP) in associazioni o fondazioni di diritto privato, allegato sotto la lettera A della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la presente determinazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello statuto e

dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010. La medesima, inoltre, sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità)

Firmato digitalmente da Marco Musso

Allegato

Modello istanza da compilare su carta intestata dell'Ente

da inviare via PEC all'indirizzo: programmazione socio-assistenziale@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Programmazione socio-assistenziale
e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

OGGETTO: istanza di trasformazione da APSP in associazione o fondazione di diritto privato (L.R. 12/2017: art. 4, comma 6; art. 4, comma 7 e art. 24, comma 1; L.R. 10/2026 art. 2).

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....nella sua qualità di legale rappresentante dell'Azienda Pubblica di Servizi alla
Personacon sede inProv....., Via....., a
quanto infra autorizzato in forza di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n..... del....

CHIEDE che la suddetta Azienda sia trasformata

in Associazione

☐

in Fondazione

☐

con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e conseguente iscrizione nel
corrispondente Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato (D.P.R. 361/2000).

A tal fine dichiara,

a norma degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dallo stesso D.P.R. 445/2000 (articoli 75 e 76), quanto segue (indicare la fattispecie che ricorre):

- il valore medio della produzione dell'Azienda calcolato con riferimento al triennio è pari a € (fattispecie di cui all'art. 4, comma 3 della L.R.12/2017- lettera B.1) della DGR n. 2-2695 del 22/06/2026. Trattasi del caso dell'Azienda - originata da riordino ai sensi del precitato art. 4, comma 3 - la quale è obbligata a trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato in quanto il valore medio della produzione, relativo agli ultimi 3 anni di attività, è sceso e si è collocato al di sotto di euro 1.500.000,00);

- il valore medio della produzione dell'Azienda calcolato con riferimento al triennio è pari a € (fattispecie di cui all'art. 4, comma 4 della L.R.12/2017 – lettera B.2.1) della DGR n. 2-2695 del 22/06/2026, Trattasi del caso dell'Azienda - originata da riordino ai sensi del precitato art. 4, comma 4 - che può scegliere se trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato in quanto il valore medio della produzione, relativo agli ultimi 3 anni di attività, è sceso e si è collocato nella fascia economica indicata al comma 3 del medesimo articolo;

- il valore medio della produzione dell'Azienda calcolato con riferimento al triennio è pari a € (fattispecie di cui all'art. 4, comma 4 della L.R.12/2017 – lettera B.2.2) della DGR n. 2-2695 del 22/06/2026. Trattasi del caso dell'Azienda - originata da riordino ai sensi del precitato art. 4, comma 4 - che è obbligata a trasformarsi in soggetto giuridico di diritto privato in quanto il valore medio della produzione, relativo agli ultimi 3 anni di attività, è sceso e si è collocato al di sotto della soglia minima indicata al comma 3 del medesimo articolo pari a euro 1.500.000,00);

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 7, della L.R. 12/2017, in quanto Azienda derivante da IPAB che possedeva i requisiti di cui al DPCM 16 febbraio 1990 (Lettera lettera B.3) della DGR n. 2-2695 del 22/06/2026).

Indicare la lettera corrispondente al requisito che si intende far valere con riferimento al citato D.P.C.M.;

- l'Azienda ha affidato in concessione l'attività principale con decorrenza dal.....(indicare la data di avvio della gestione in concessione) (fattispecie di cui all'art. 4, comma 6 della L.R. 12/2017 – lettera A) della DGR n. 2-2695 del 22/06/2026);

- il valore medio della produzione dell'Azienda calcolato con riferimento al triennio è inferiore a €. 3.000.000,00 ed è pari a € (L.R. 10/2026 art. 2).

Dichiara altresì:

- la regolare costituzione dell'organo di amministrazione deliberante;

- la veridicità e completezza di quanto contenuto nella sottoelencata documentazione;

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in calce al modello di istanza predisposto dal competente Settore regionale;

Allega alla presente:

- copia della deliberazione dell'organo di amministrazione competente recante l'approvazione della richiesta di trasformazione in persona giuridica di diritto privato (associazione o fondazione) nel rispetto delle disposizioni statutarie vigenti, nonché approvazione di Statuto e di Inventario aggiornato dei beni immobili, mobili e valori mobiliari;

- statuto aggiornato;

- inventario aggiornato dei beni immobili, mobili e valori immobiliari, distinti fra indisponibili e disponibili, con distinta evidenziazione dei beni destinati alla realizzazione degli scopi istituzionali, nonché dei beni di valore storico e artistico. Per i beni immobili è richiesta l'indicazione del valore catastale rivalutata ai fini dell'Imposta Municipale Unica;

- relazione in merito all'attività svolta;

- copia dell'ultimo rendiconto approvato (se non ancora inviato alla Regione nell'ambito delle funzioni di vigilanza);

-copia della nota con cui l'Azienda ha comunicato al Comune, nel quale ha sede legale, di aver deliberato di presentare istanza alla Regione Piemonte, per la trasformazione in associazione o in fondazione;

- elenco degli amministratori in carica con indicazione dei relativi codici fiscali, del ruolo ricoperto in seno all'organo amministrativo e specificazione del soggetto o dei soggetti che hanno la legale rappresentanza;

- copia della deliberazione di insediamento dell'organo amministrativo in carica e delle deliberazioni relative alle eventuali successive modifiche (se non già trasmesse alla Regione nell'ambito delle funzioni di vigilanza);

- copia della deliberazione di individuazione delle cariche di Presidente e Vice Presidente qualora non sia contestuale all'insediamento dell'organo stesso (se non già trasmessa alla Regione nell'ambito delle funzioni di vigilanza);
- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (nel caso di sottoscrizione con firma autografa).

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il referente è il Sig./Sig.ra

tel.....; e-mail.....

Data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

La presente istanza deve essere sottoscritta con firma autografa o digitale.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla **Regione Piemonte, Direzione Welfare - Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità** saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a **Regione Piemonte, Direzione Welfare - Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità**. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 12/2017 e dalla L.R. 10/2026. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative alla presente istanza.

L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad accogliere l'istanza.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la **Direzione Welfare - Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità**.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.